



Coordinamenti e Segreteria Provinciale Vigili del fuoco Napoli

Napoli, lì 27/06/2011

- AL Presidente della Repubblica
On. Giorgio NAPOLITANO
- AL Presidente del Consiglio dei Ministri
On. Silvio BERLUSCONI
- AL Ministro dell'Interno
On. Roberto MARONI
- AL Ministro dell'Economia e Finanze
On. Giulio TREMONTI
- AL Sottosegretario all'Interno
On. F. NITTO PALMA
- AL Capo Dipartimento VVF SP DC
Prof. F. P. TRONCA
- AL Capo del Corpo Nazionale VVF
Dott. Ing. A. PINI
- AL Direttore Nazionale per le emergenze
Dott. Ing. MISTRETTA
- AL Direttore regionale VVF Campania
Dott. Ing. G. PARISI
- AL Comandante VVF Napoli
Dott. Ing. G. FRICANO

Oggetto: EMERGENZA ROGHI DI RIFIUTI

Egredi,

come ormai è palesemente dimostrato, anche a mezzo di tutti gli organi d'informazione, Napoli è nuovamente alle prese con l'emergenza rifiuti, ma questa volta, se possibile, è ancor più grave sia per la quantità di rifiuti per le strade, sia per la contingenza dell'estate ormai alle porte, le cui temperature rendono ancor più drammatica la condizione della cittadinanza.

In questo scenario i vigili del fuoco napoletani non solo vivono i disagi dei comuni cittadini, ma inoltre soffrono in quanto lavoratori.

Le statistiche recenti infatti riportano un andamento pressoché costante dei roghi di rifiuti, che si attestano sui 65/70 interventi per notte, non contando quelli purtroppo non espletati per oggettiva carenza di personale.

E' inutile ribadire che trattasi di veri e propri incendi di discariche e di conseguenza l'impegno dei pompieri si è fatto estremamente gravoso ed insostenibile, anche per la miopia dell'Amministrazione, anche locale, che intende gestire una EMERGENZA con strumenti, soprattutto economici, ordinari.

Non è possibile fare le nozze con i fichi secchi.

Servono risorse straordinarie per arginare il carico di lavoro eccezionale attraverso una risposta strutturata all'emergenza, ma anche per mantenere uno standard igienico – sanitario adeguato, per distribuire dpi (dispositivi di protezione individuali) e vestiario il cui consumo in questo frangente è fortemente aumentato.

Alle nostre richieste, sia in ambito locale che nazionale, la risposta è sempre la stessa: "NON CI SONO FONDI".

Bisogna allora avere la dignità di dire le cose come stanno: il sistema del soccorso tecnico urgente, obbligo prioritario di uno Stato moderno, sta crollando sotto i colpi della mannaia finanziaria, che taglia tutti i settori indistintamente, senza però pianificarne le conseguenze.

Qual è l'alternativa allora, bisogna considerare il problema come una vera e propria CALAMITA' NAZIONALE; il rischio epidemico e quello legato all'inalazione dei fumi è altissimo; i valori registrati già tendono ad assumere una consistenza più grande rispetto ai periodi di normalità.

I vigili del fuoco napoletani sono lasciati in balia del loro destino, anche perchè l'Amministrazione, a tutti i livelli, è più sensibile alle esigenze finanziarie, subordinando a queste il soccorso tecnico urgente.

Sentiamo la necessità, come cittadini e come rappresentanti dei lavoratori, di chiedere l'impiego di risorse straordinarie per una calamità che potrebbe assumere anche risvolti drammatici, non avendo conoscenza, anche nel lungo periodo, delle ripercussioni sulla salute di ogni singolo vigile del fuoco.

Si sta giocando con la pelle dei cittadini e dei Pompieri napoletani e questo, in uno Stato di diritto è inammissibile.

Dateci una mano ad aiutare una città in agonia!

FP CGIL VVF
Giuseppe SCUOTTO

FNS CISL
Pietro MELE

UIL PA
Carmine CRISTIANO